

Adesso Tognana è... a Cavallino

◀ SEGUE DA PAGINA 73

asfalto, nel mondiale, figuriamoci nei rally italiani.

CUNICO CON DUE «N» — I gruppi questi sconosciuti, dicono gli interessati, le sfide cioè che non riguardano, se non sporadicamente, le prime dieci posizioni della classifica, hanno riservato ancora emozioni e su tutti si è imposto all'attenzione dei critici e del pubblico il gruppo N, con Pregliasco e Bentivogli a bisticciare a suon di secondi e con Cunico, il solito terzo incomodo, a inserirsi nella lotta con successo tanto da vanificare gli sforzi dei due avversari che avevano assoluto bisogno di un primo posto per migliorare la loro classifica. Pregliasco ha fatto certamente meglio del pilota romagnolo, soprattutto perché era alla guida di una vettura, la XR3, meno potente di almeno 50 cavalli dell'Alfetta di Bentivogli, quest'ultimo impegnato a migliorare i tempi ottenuti lo scorso anno con la Escort e a inghiottire bile a fine prova, ogniqualvolta si vedeva superato dal genovese.

Nell'A, Capone ha rinfocolato la sfida con Gerbino ed entrambi sono riusciti a piazzare le loro vetture, una volta di più, nei «dieci». Il pilota della Ritmo ha riproposto dunque la sua candidatura ad una «promozione (la 131) che da tanto tempo è nell'aria, ma che soltanto a fine stagione il pilota dovrebbe ottenere.

Tre volte Lancia in gruppo B, con Vudafieri, Bacchelli e il ventiduenne Barbero. Eccellente è stata anche la prova di Caneva, che finalmente disponeva dei quattro freni a disco sulla sua Visa. Il poderoso pilota della Citroen ha però concluso la sua corsa anzitempo per la rottura della guarnizione della testa. I sette minuti che alla fine hanno diviso «Vuda» da Bacchelli, prescindendo da valutazioni sui singoli, sono anche frutto di una migliore disposizione della vettura del campione europeo rispetto a quella del rientrante triestino che non proponeva soluzioni come il cambio «corto»,

nuove molle, e che saltellava come una cavalletta sulle speciali più butterate.

CAPITOLO QUARONI — Il rally del Ciocco settima edizione è stato anche un incontro dei piloti e dei navigatori con Quaroni, organizzatore della gara, nella serata di venerdì. Sul piatto la questione sicurezza in prova. Lo spunto: l'incidente nel quale sono rimasti coinvolti Battistolli e Penariol nel corso della 6. prova. I due sono usciti di strada, rimediando una brutta botta che ha causato lo svenimento del pilota, ma per una serie di incomprensioni fra commissari di prova, radioamatori e chissadò l'ambulanza è giunta sul luogo dell'incidente con un'ora e 42' minuti di ritardo.

Piloti e navigatori hanno voluto quindi chiedere spiegazioni su questo ritardo dei soccorsi, e le hanno chieste a Quaroni, che è anche direttore di gara, ma il prof., memore della precedente esperienza al «4 Regioni», ha interpretato questo secondo contraddittorio come una sorta di attacco, nemmeno tanto velato, rivolto alla sua persona. Orbene, è evidentemente impensabile attribuire responsabilità volontarie a Quaroni sulla questione soccorsi, ma è altrettanto impensabile passare sotto silenzio un episodio come questo. I centodieci minuti di ritardo fra il momento dell'incidente e l'arrivo dei soccorsi sono effettivamente passati, e questa (considerate tutte le attenuanti e le giustificazioni possibili) è inefficienza bella e buona. Anzi, né bella né buona, se vogliamo bene ai rally e se vogliamo vederli continuare e non arenarsi sotto il «no» di qualche questore o di qualche prefetto, come sarà bene mettere in chiaro una volta per tutte.

Che fare? Occorre più professionalità, a tutti i livelli, in tutto: non è ammissibile che l'organizzazione di un rally europeo presenti un radar (preparato da un fantomatico «Andy») pieno di errori e poi intervenga apportando correzioni quantomeno discutibili nella forma. Non basta affidarsi ai tutori del cosiddetto ordine per sperare che tutto vada bene. Certo, il proverbiale «stellone» italico aiuta. Ma fino a quando?

i. z.

RALLY/Trofeo A112

Dionisio a sorpresa

CASTELVECCHIO PASCOLI - La girandola di nomi nuovi che si sono posti al vertice di una prova del trofeo A112 non ha conosciuto soste neppure al «Ciocco», dove «Orzobimbo», Dionisio, in coppia con Patrizia Zanetti ha regolato tutti e ha fatto sua la sesta gara stagionale. Il ventiduenne pilota della Grifone, che corre con una vettura preparata da Gotti di Brescia, è stato l'autentico protagonista di una corsa, privata della presenza di Canobbio che, due giorni prima della gara, provando una «speciale», era rimasto vittima di un brutto incidente insieme alla sua navigatrice: per entrambi si è reso necessario il ricovero ospedaliero. A Canobbio è stato riscontrato un trauma cranico, mentre la Baggio ha avuto una vertebra fratturata.

Dionisio ha prodotto il suo attacco nella seconda prova speciale e ha dovuto lottare a lungo con De Paoli e Carrera per ottenere il suo primo successo. Nelle posizioni di vertice non si è praticamente mai inserito Signori che ha dovuto abbandonare nella 4. prova. Quarantuno equipaggi hanno preso il via da Castelvecchio Pascoli per affrontare la 1. speciale nella quale si sono imposti Carrera e Corredig con lo stesso tempo, seguiti da Dionisio a 1", quindi da De Paoli e Scotton. Nella successiva, Dionisio ha messo due secondi fra sé e Carrera, giunto terzo dietro a Pelloni, e si è portato al comando della gara. In seguito ha incrementato il suo vantaggio su De Paoli che al traguardo è

giunto staccato di 19". Terzo si è piazzato Torricelli, nell'occasione in coppia con Casari, mentre un altro under 23, Ancona, ha strappato il quarto posto a Montini. Da notare che l'equipaggio femminile composto da Zani e Marsotto, giunto ventunesimo, è stato l'unica coppia in «rosa» a concludere il rally del Ciocco.

Carlo Burlando

● **ISCRIZIONI AL ROCCARASO** - Gli organizzatori del 4. Rally di Roccaraso (1. serie, 3. zona, coefficiente 5) comunicano che le iscrizioni alla loro gara sono ancora aperte. Chi fosse interessato può inviarle a: Scuderia Roccaraso, viale Roma 19, 67173 Roccaraso, telefono (0864) 62.173 - signor Cipriani.

● **CERRATO STOP** - Dario Cerrato, confermando quanto AS aveva già anticipato, ha dichiarato che, dopo il rally del Ciocco, resterà inattivo fino al rally di Sanremo, ma anche questa gara non è ancora certa per lui. Molto dipenderà dalla possibilità di reperire uno sponsor.

● **CINOTTO FORSE IN ROMAGNA** - Stante il risultato del Ciocco, non è escluso che il team «R6-International» decida di far partecipare al «Colline di Romagna» la Audi Quattro di Cinotto-Radaelli che, diversamente, dovrebbero restare inattivi fino a Piancavallo.

CINTURE DI SICUREZZA KLIPPAN

7. RALLY DEL CIOCCO, Trofeo Surgifix, 27. prova del campionato europeo conduttori (coeff. 2), 6. prova del campionato italiano rally internazionali (coeff. 5), trofeo A112 70 HP, campionato franco-belga, Challenge «Alberto Alberti». **Organizzazione:** AC Pavia, p.zza Guicciardi 5, Pavia; **Percorso:** 2 tappe con 34 prove speciali tutte su asfalto (2 annullate), lunghezza complessiva: 850 km. **Castelvecchio Pascoli (Lucca) 1-4 luglio 1982.**

LE CLASSIFICHE (71 partiti, 31 arrivati)

1. Tognana-De Antoni (Ferrari 308) in 4.28'33"; 2. Tony-Rudy (Opel Ascona 400) a 1'28"; 3. Vudafieri-Perissinot (Lancia Rally) a 2'15"; 4. Ormezzano-Berro (Talbot Lotus) 5'30"; 5. Tabaton-Tedeschini (Lancia Stratos) 6'37"; 6. Bacchelli-Spollon (Lancia Rally) 9'21"; 7. Cinotto-Radaelli (Audi 4) 13'30"; 8. Barbero-Necco (Lancia Rally) 21'41"; 9. Capone-Pirollo (Fiat Ritmo 125) 23'55"; 10. Gerbino-Cavallari (Opel Kadett) 25'24"; 11. Fabbri-Lorenzi (Fiat Ritmo 75) 25'30"; 12. Cunico-Cresto (Fiat Ritmo 125) 33'03"; 13. Pregliasco-Bartolich (Ford Escort XR3) 33'44"; 14. Bentivogli-Evangelisti (Alfetta GTV) 33'59"; 15. «Giubani»-Morelli (Opel Ascona) 36'35"; 16. Fiori-Marina (Opel Kadett) 45'19"; 17. Lugli-Santini (Fiat Ritmo 75) 46'44"; 18. Fancelli-Roggia (Ford Escort XR3) 47'18"; 19. Garattini-Cesana (Opel Kadett) 51'14"; 20. Scandola-Pasi (Fiat 131 Abarth) 52'30"; 21. Chiappelli-Buonamici (Ford Escort XR3) 54'33"; 22. Mattiazzo-Ruscica (Fiat Ritmo 125) 1.00'07"; 23. Fantei-Moggia (Alfasud TI) 1.01'45"; 24. Sincovich-Martini (Opel Kadett) 1.02'13"; 25. Di Nasso-Battini (Opel Kadett) 1.03'29"; 26. Persico-Valli (Ford Escort XR3) 1.03'37"; 27. Vanni-Chiappa (Ford Escort) 1.05'42"; 28. Vidori-Cartasegna (Fiat 127) 1.08'57"; 29. Bellina-Lolli (VW Golf Diesel) 1.23'19"; 30. Martino-Martino (VW Golf Diesel) 1.27'40"; 31. Franceschini-Manzini (Mazda 323) 1.29'38".

GRUPPO N

Classe 1600: 1. Pregliasco-Bartolich (Ford Escort) in 5.02'17"; 2. Fancelli-Roggia (Ford Escort) a 13'34"; 3. Persico-Valli (Ford Escort) a 29'53".

Classe oltre 2000: 1. Cunico-Cresto (Ritmo Abarth) in 5.01'36"; 2. Bentivogli-

Evangelisti (Alfetta GTV) a 56"; 3. Mattiazzo-Ruscica (Ritmo Abarth) a 27".

GRUPPO A

Classe 2000: 1. Capone-Pirollo (Ritmo Abarth) in 4.52'28"; 2. Gerbino-Cavallari (Kadett) a 1'29"; 3. Fiori-Marina (Kadett) a 21'24"; 4. Garattini-Cesana (Kadett) a 27'19"; 5. Sincovich-Martini (Kadett) a 38'18"; 6. Di Masso-Battini (Kadett) a 39'34"; 7. Franceschini-Manzini (Mazda 323) a 1.05'35".

GRUPPO 2

Classe 1300: 1. Fantei-Moggia (Alfasud TI) in 5.30'18"; 2. Vanni-Chiappa (Escort) a 3'57"; 3. Vidori-Cartasegna (Fiat 127) a 7'12".

Classe 1600: 1. Fabbri-Lorenzi (Ritmo 75) in 4.54'03"; 2. Lugli-Santini (Ritmo 75) a 21'14".

Classe 2000: 1. «Giubani»-Morelli (Ascona) in 5.95'08"; 2. Chiappelli-Buonamici (Escort) a 17'58".

Classe oltre 2.000: 1. Ormezzano-Berro (Talbot-Lotus) in 4.34'03".

GRUPPO B

Classe oltre 2000: 1. Vudafieri-Perissinot (Lancia Rally) in 4.30'48"; 2. Bacchelli-Spollon (Lancia Rally) a 7'06"; 3. Barbero-Necco (Lancia Rally) a 19'26".

GRUPPO 4

Classe 2000: 1. Scandola-Pasi (Fiat 131 Abarth) in 5.21".

Classe oltre 2000: 1. Tognana-De Antoni (Ferrari 308) in 4.28'33"; 2. «Tony»-Rudy (Opel Ascona 400) a 1'28"; 3. Tabaton-Tedeschini (Stratos) a 6'37"; 4. Cinotto-Radaelli (Audi Quattro) a 13'30".

Gruppo Diesel: 1. Bellina-Lolli (Golf) in 5.51'52"; 2. Martino-Martino (Golf) a 4'21".

I PIAZZAMENTI NELLE SPECIALI

	1.	2.	3.	4.	5.	6.
Tognana	19	5	3	2	—	—
Vudafieri	6	6	5	3	3	2
Tabaton	5	2	5	—	2	6
Biasion	3	6	4	5	1	2
Ormezzano	2	2	2	1	4	8
Tony	1	5	10	6	6	3
Cerrato	—	3	5	4	10	—
Cinotto	1	1	2	—	5	4
Battistolli	1	2	—	—	1	—
Bacchelli	—	—	1	1	2	3
Noberasco	—	—	—	—	—	1
Fabbri	—	—	—	—	—	1

COSÌ L'EUROALLY

(dopo 27 gare)

1. Zanussi (Lancia-Fiat)	p. 264
2. Tony (Opel)	p. 214
3. McRae (Opel)	p. 203
4. Blomqvist (Audi)	p. 160
5. Duez (Porsche)	p. 132
6. Battistolli (Opel)	p. 125
7. Biasion (Opel)	p. 122
8. Tabaton (Lancia)	p. 121
9. Colsozi (Opel)	p. 120
10. Ormezzano (Talbot)	p. 100
11. Kleint (Opel)	p. 95
12. Cinotto (Audi)	p. 84
13. Ortiz (Renault)	
Krupa (Renault)	
Tognana (Ferrari)	p. 80
16. Brookes (Vauxhall)	p. 75
17. Mikkola (Audi)	p. 72
18. Vatanen (Ford)	
Haider (Opel)	p. 68
20. Saby (Renault)	p. 65

COSÌ IL «TRICOLORE» RALLY

(dopo 6 gare)

1. Ormezzano-Berro (Talbot)	p. 346
2. Biasion (Opel)	p. 345
3. Tabaton-Tedeschini (Lancia)	p. 332,5
4. «Tony»-Rudy (Opel)	p. 314
5. Tognana-De Antoni (Ferrari)	p. 300
6. Zanussi-Bernacchini (Lancia)	p. 265
7. Battistolli-Penariol (Opel)	p. 262,5
8. Cinotto-Radaelli (Audi)	p. 225
9. Capone-Pirollo (Fiat)	p. 218
10. Gerbino (Opel)	p. 188

COSÌ LA 6. PROVA DELL'A 112

1. Dionisio-Zanetti in 2'11"24; 2. De Paoli-Colombo a 19"; 3. Torricelli-Casari a 2'20"; 4. Ancona-Mion a 2'50"; 5. Montini-Trombi a 2'59"; 6. Corredig-Zamparutti a 3'05"; 7. Miglior-Rosi a 3'58"; 8. Pittini-Boschian a 4'04"; 9. Turri-Feltracco 4'49; 10. Tonetti-Cavagnetto a 5'01"; 11. Morri-Ziviani a 5'02"; 12. Stafforini-Rossi a 5'33"; 13. Leali-Pons a 6'25"; 14. Coppa-De Nicolò a 6'47"; 15. Barbieri-Barbieri a 7'01"; 16. Bruschini-Iacuzzi a 8'00"; 17. Minuti-Sipsz a 8'20"; 18. Marchina-Ennio a 8'48"; 19. Laghi-Villa a 10'40"; 20. Agostini-Ferretti a 11'24"; 21. Zani-Marsotto a 12'19"; 22. Satanassi-Gentili a 12'32"; 23. Di Pasquale-Valcanov a 16'41"; 24. Berton-Nanni a 17'13"; 25. Nave-Allegriani a 28'19".

COSÌ IL TROFEO A 112

(dopo 6 gare)

1. Signori p. 89; 2. De Paoli p. 56; 3. Dionisio p. 52; 4. Canobbio p. 50; 5. Perugia p. 61.

UNDER 23: 1. Dionisio p. 80; 2. Torricelli p. 52; 3. Ancona p. 38.

FEMMINILE: 1. Zani p. 40; 2. Sparnacci p. 20.

Panasonic car audio